la Ladania.com

«Paga il contesto familiare illegale» Pena ridotta al rom che uccise il vigile

Stefano Bolognini, «sono innumerevoli i casi di persone che crescono in contesti di vita familiare disagiati, ma non per questo tutti si sentono liberi di rubare un suv e di andare a investire un uomo. La sentenza dei giudici conclude - rappresenta un grave precedente, perché tutti coloro che vengono qui da clandestini e, senza casa e lavoro si mettono a delinquere, sapranno che potranno sempre beneficiare delle attenuanti concesse a Nikolic».

I tribunale per i minorenni di Milano ha concesso le attenuanti generiche a Remi Nikolic, il giovane rom che l'anno scorso alla guida di un suv travolse e uccise l'agente di polizia locale Niccolò Savarino. Nelle motivazioni della sentenza con cui a marzo hanno condannato il ragazzo a 15 anni di carcere, i giudici (presidente Daniela Guarnieri) scrivono di aver deciso così anche sulla base dei precedenti penali «non particolarmente rilevanti» (un tentato furto in abitazione e una guida senza patente), del «contesto di vita

familiare» nel quale il ragazzo «è cresciuto, caratterizzato dalla commissione di illeciti da parte degli adulti di riferimento» e dalla «totale assenza di scolarizza- le attenuanti zione». Al processo il pm generiche al aveva chiesto una condan- giovane che investì na a 26 anni, senza il riconoscimento delle attenuanti.

Il 12 gennaio 2012 l'agente Savarino, 42 anni, mentre

🚣 i minorenni di Milano ha concesso con un Suv l'agente di polizia locale Niccolò Savarino

pl tribunale per

stava effettuando un normale servizio di controllo in un parcheggio in via Varè, in zona Bovisa, venne travolto dal suv guidato dal nomade e il suo corpo fu trascinato dall'auto per 200 metri. Tre giorni dopo, in seguito a indagini serrate, gli investigatori della squadra mobile di Milano, coordinati dal pm Mauro Clerici, riuscirono a fermare il giovane in Ungheria. I dubbi sulla sua vera identità ed età furono fugati da un certificato di nascita

alvini: «Questa 📦 non è giustizia, voglio vedere in faccia i giudici» Bolognini: «Grave precedente, tanti crescono in ambienti disagiati e non ammazzano»

recuperato in Francia: si è così scoperto che era stato registrato all'anagrafe come Remi Nikolic ed è nato il 15 maggio 1994 in un carcere parigino, dov'era detenuta la madre.

«Questa non è giustizia. Rubare una macchina e uccidere come una bestia una persona non vale quindici anni. Voglio vedere in faccia questi giudici - commenta

Matteo Salvini, Segretario della Lega Lombarda -. Pisapia dice che Milano è una città sicura? E un sindaco da scherzi a parte, si dovrebbe dimettere». Per l'assessore alla Sicurezza della Provincia di Milano,